

## **Aspetti analitici rilevanti per la determinazione di principi attivi cannabinoidi nella *Cannabis sativa* L**

T. Gallina Toschi, V. Cardenia, M. Mandrioli e M.T. Rodriguez Estrada,

*Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Italy*

In relazione all'intensa evoluzione legislativa degli ultimi anni, in Italia, in Europa e nel mondo intorno al settore della canapa per usi tessili, alimentari, nutraceutici e farmaceutici diventa sempre più stringente disporre degli strumenti e dei metodi più idonei per la determinazione quali e quantitativa dei principi attivi cannabinoidi. In alcuni casi, per le finalità di legge, è sufficiente dosare complessivamente i principi attivi dotati di attività psicotropa (e.g.  $\Delta^9$ -tetraidrocannabinolo) con metodi semplici, poco costosi, ma accurati e precisi, che possano essere utilizzati da piccoli laboratori (ad esempio dai laboratori galenici delle farmacie che eseguono le preparazioni magistrali); in altri casi è necessario riconoscere e separare tutti i singoli componenti ai fini di approfondimenti successivi o ricerche inerenti la possibile estrazione per la commercializzazione di altri componenti come il cannabidiolo, il cannabinolo o il cannabigerolo alle quali recentemente sono state attribuite numerose proprietà farmacologiche (antinfiammatorie, analgesiche, sedative) o salutistiche e per le quali, dopo le necessarie verifiche, si potrebbe ipotizzare l'uso in preparazioni farmaceutiche o nutraceutiche. Questa relazione affronta le problematiche analitiche connesse ai vari utilizzi della *Cannabis Sativa* L, le contestualizza ai diversi ambiti di utilizzo e commenta alcune accortezze, soluzioni e strategie.